



**Piano di Azione Educativa
sugli OdM
attraverso i Gemellaggi
Scolastici Nord-Sud**

Università Ca' Foscari

Venezia, 10 febbraio 2010



Premesse

In riferimento all'obiettivo di sensibilizzare ed educare allo sviluppo sostenibile, le Nazioni Unite insistono non solo sul bisogno di educare e di informare le persone, ma anche sulla necessità di garantire che questo processo educativo venga sostenuto da un ragionamento etico. Ecco perché la nozione di sviluppo sostenibile non deve essere astratta, ma venir iscritta nell'azione e nella partecipazione attiva con riferimento agli Obiettivi del Millennio. **La scuola rappresenta, in tal senso, una risorsa.** Questo progetto, infatti, ha come obiettivo la valorizzazione della *'risorsa scuola'* promuovendo una relazione attiva, collaborativa e continuativa tra le scuole del Nord e del Sud grazie ad un processo educativo globale sui temi dell'umanità.



Cos'è l'A21?

- ❖ Documento firmato al Summit di Rio (1992) da 179 Nazioni
- ❖ E' formata da 40 capitoli che sviluppano i 27 principi della Dichiarazione di Rio
- ❖ Si propone come il programma delle azioni da intraprendere per raggiungere lo sviluppo sostenibile nel 21° secolo
- ❖ Le azioni devono essere portate avanti, in maniera partecipativa e condivisa, dai vari attori, tenendo in considerazione le specifiche situazioni, capacità e priorità nei diversi Paesi e regioni
- ❖ Ha una natura dinamica, cioè è in grado di evolvere nel tempo, alla luce dei cambiamenti di necessità e circostanza



Una lente d'ingrandimento su:

Cap. 28: Le autorità locali sono identificate come attori che dovrebbero promuovere il processo di A21 su scala locale e che devono accertarsi che lo sviluppo sostenibile, la qualità di vita della comunità locale e la gestione delle risorse ambientali vengano prese in considerazione. A21L si presenta come un processo partecipativo nel quale vengono coinvolti tutti i principali stakeholders a livello locale nello sviluppo e implementazione di un piano di azione locale a beneficio di tutta la comunità

Cap. 36: Promozione dell'educazione, della consapevolezza pubblica e della formazione: L'educazione va quindi orientata verso il tema dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli ed il pubblico va informato

Cap. 40: L'informazione è un elemento fondamentale per supportare il processo di sviluppo sostenibile

Inoltre, l'A21 considera particolarmente il **coinvolgimento dei giovani di oggi nei processi decisionali** riguardanti l'ambiente e lo sviluppo e nell'implementazione dei programmi.



Lo sviluppo sostenibile

“Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che risponda alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie” (Rapporto Brundland, 1987)



A21L in ambito scolastico

Si tratta, da un lato, di strumenti per promuovere lo sviluppo sostenibile di una comunità, dall'altro per formare e sensibilizzare i giovani sul tema dello sviluppo sostenibile coinvolgendoli ed educandoli ad un approccio partecipativo.

L'attuazione di **“Agende 21 in ambito scolastico” orientate alla cooperazione decentrata** si concretizza in piani d'azione educativi per lo sviluppo sostenibile nell'ambiente scolastico e in azioni concrete di solidarietà internazionale tra le scuole attraverso gemellaggi Nord/Sud.



L'A21 scolastica in questo progetto

La cooperazione allo sviluppo ha un **duplice obiettivo**:

- mette in relazione da una parte scuole, villaggi e città del Nord e del Sud
- dall'altra parte alunni, genitori, insegnanti ed imprenditori del Nord e del Sud.

L'idea centrale del progetto, quindi, ha l'ambizione di stimolare tra gli alunni un'azione differenziata, ma al contempo unificata per proteggere e costruire assieme un mondo migliore: *creare una sinergia trasversale forte tra gli attori locali attraverso progetti di solidarietà e collaborazione internazionale a beneficio di scuole e comunità autoctone dell'Africa Sub-sahariana*

Questi progetti scolastici permetteranno sistematicamente di sviluppare:

- dei microprogetti di cooperazione decentrata, come adozioni a distanza di alunni, insegnanti, agricoltori;
- microfinanziamenti per l'emancipazione delle donne;
- la partecipazione di alunni del Nord e del Sud, la realizzazione di centri per giovani, ecc..



Paesi Partner nel progetto

- I **paesi partner** sono 5:
Italia, Francia, Bulgaria, Camerun e Burkina Faso.
- I **paesi associati** sono:
Malta, Polonia, Romaniaa e Rwanda.



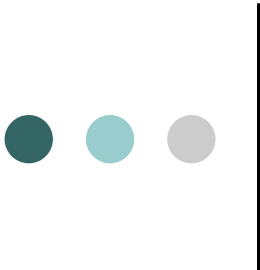
Obiettivo generale del progetto

Educare i giovani e le loro famiglie allo sviluppo sostenibile al fine di modificare i loro comportamenti nei confronti delle problematiche e difficoltà che i paesi dell'Africa sub-sahariana incontrano



Obiettivi specifici del progetto

- Sensibilizzare i giovani e le loro famiglie riguardo alle situazioni problematiche e difficili dei paesi dell'Africa sub-sahariana (Camerun, Burkina Faso e Rwanda);
- Attuare nelle scuole dei paesi partner (Italia, Francia, Bulgaria, Camerun e Burkina Faso) le Agenda 21 in ambito scolastico;
- Sostenere conoscenza, formazione e competenze dei direttori e degli insegnanti dei Paesi partner relativamente a:
 - lo sviluppo sostenibile;
 - la sua applicazione nell'ambiente scolastico attraverso la pianificazione e l'attuazione dell'Agenda 21 scolastica;
 - gemellaggi scolastici Nord/Sud promuovendo azioni concrete di solidarietà internazionale.
- Sperimentare e diffondere un modello di formazione e di informazione degli alunni e dei loro genitori sia del Nord che del Sud sulle problematiche dello sviluppo e degli Obiettivi del Millennio;
- Sostenere almeno 50 microprogetti di cooperazione decentrata coinvolgendo istituzioni scolastiche, insegnanti, alunni e genitori degli alunni dei paesi partner e associati;
- Organizzare un Convegno Internazionale di educazione agli Obiettivi del Millennio per l'Africa sub-sahariana



Attività da svolgere nelle scuole aderenti

- Corso per docenti relativo all'educazione allo sviluppo sostenibile: come riuscire a realizzare un'Agenda 21 in ambiente scolastico;
- Attività di animazione nelle scuole sull'educazione allo sviluppo sostenibile
- Sperimentazione di un'Agenda 21 in ambiente scolastico
- Attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori
- Gemellaggi con scuole del Camerun, Burkina Faso e Rwanda.



Attori coinvolti

- **75 scuole** dei territori comunitari e partner e associati;
- **10.000 alunni**,
- **600 insegnanti**,
- più di **5.000 famiglie** di alunni
- una **ventina** di comunità locali europee, in particolare delle zone partner e associate al progetto (Italia, Francia, Malta, Polonia e Romania);
- la **diaspora africana** in Europa, che sarà coinvolta nelle azioni formative e di animazione nelle attività scolastiche



In particolare (1)

Le scuole europee:

- Esse dovranno attuare **un'Agenda 21 scolastica** relativa allo sviluppo sostenibile. Il punto centrale dell'Agenda 21 è la *cooperazione decentrata*. Nell'Agenda 21 dovranno essere presentate delle attività didattiche relative ai problemi di sviluppo nell'Africa sub-sahariana (Camerun, Burkina Faso e Rwanda) mantenendo dei legami epistolari via internet con le scuole africane, impegnandosi a raccogliere fondi per aiutare le scuole e le loro popolazioni, per esempio con adozioni a distanza degli alunni, degli agricoltori, delle donne, delle associazioni, ecc.
- Esse saranno impegnate in **azioni di sensibilizzazione** nei confronti degli amministratori locali, dei genitori, delle imprese e dell'opinione pubblica.



In particolare (2)

Le scuole del Camerun, del Burkina Faso e indirettamente del Rwanda:

- Saranno impegnate nell'azione attraverso scambi epistolari con le scuole europee, l'attuazione delle Agenda 21, la sensibilizzazione degli alunni sui problemi di sviluppo del loro continente e del loro paese, la partecipazione attiva degli alunni nell'attuazione dei progetti di sviluppo locale.



In particolare (3)

Le comunità locali europee e sub-sahariane:

- Saranno impegnate nell'azione di consapevolezza politica della questione relativa alla cooperazione decentrata, assistendo le scuole e, promuovendo un programma di sensibilizzazione territoriale sulla tematica del progetto.

Le comunità locali africane:

- Sono coinvolte nel progetto in quanto attori diretti beneficiari dei progetti. Esse dovranno mobilitare le scuole, sensibilizzare le popolazioni, evidenziare i beneficiari diretti quali famiglie, associazioni e agricoltori che saranno adottati a distanza.

Altri attori:

- Piccole e medie imprese, radio e televisione, organizzazioni non governative, associazioni di migranti africani, istituzioni pubbliche e private specializzate nello sviluppo, gli operatori del settore pubblico (università, centri di ricerca, organizzazioni internazionali), organizzazioni autoctone, organizzazioni di lotta contro la corruzione, chiese o comunità religiose, i media.



Temi affrontati

a. Le tematiche di sviluppo riguardanti gli Obiettivi del Millennio:

- Il problema dell'educazione in Africa sub-sahariana
- I cambiamenti climatici
- La deforestazione e la biodiversità culturale
- Il problema sanitario
- Il problema della corruzione

b. La diaspora africana:

- L'immigrazione africana in Europa
- Il ruolo dei migranti come mediatori interculturali nei progetti di cooperazione decentrata nell'Africa sub-sahariana

Tutti questi temi saranno oggetto di riflessione nelle scuole attraverso scambi epistolari coadiuvati da:

- attività di supporto alle competenze degli insegnanti;
- attività didattiche e di sensibilizzazione dei genitori e dell'opinione pubblica.



Risultati attesi (1)

- 1. Rafforzare nelle scuole la capacità di concettualizzare, coordinare e programmare attività educative** relative allo sviluppo sostenibile
- 2. Rafforzare negli alunni la capacità a realizzare un'Agenda 21 scolastica** relativa alla cooperazione decentrata attraverso:
 - ❑ la realizzazione di **30 Agende 21**
 - ❑ il finanziamento di **50 microprogetti** di cooperazione decentrata
 - ❑ il coinvolgimento di **75 scuole** per l'attuazione dei progetti di educazione allo sviluppo
- 3. Sostenere le capacità degli insegnanti attraverso una formazione iniziale e continua**
- 4. Sviluppare le capacità degli attori, in particolar modo degli alunni** residenti nei paesi del Nord e del Sud ad elaborare, condividere e realizzare in maniera partecipativa e collaborativa un piano di cooperazione.



Risultati attesi (2)

- 5. Rafforzare nelle famiglie degli alunni le conoscenze e le azioni relative allo sviluppo sostenibile e agli Obiettivi del Millennio**
- 6. Promuovere buone pratiche e iniziative pilota** tra le diverse istituzioni e strutture coinvolte nel progetto.
- 7. Centinaia di migliaia di persone rafforzano le loro competenze e prendono coscienza della necessità di passare all'azione** per poter aiutare i paesi dell'Africa sub-sahariana allo scopo di raggiungere gli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo attraverso la *campagna di sensibilizzazione organizzata dal Convegno ed i programmi televisivi realizzati dai giovani.*